

Trattino 30.7.07

RIVA. Sarà con una "satirica" protesta contro il doping che il popolo del Tour de Pance, messa in archivio la tappa di Malga Grassi vinta da Fabrizio "Ciaramdanak" Chiarani, ormai sempre più leader della corsa goliardica inscenata da Enrico Fornasari, affronterà la tappa in notturna che da Riva porterà i concorrenti a Pregasina domani sera 30 luglio.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 22, in Piazza Catenana, mentre lo spettacolo delle biciclette - chi lo vorrà potrà applicare lumini fosforescenti sui raggi durante la salita - è di quelli da non perdere. Malga Grassi, dicevamo: Chiarani è arrivato primo in 51 minuti e due secondi, un tempo che ha demolito di qua-

TOUR DE PANCE

Stasera la spettacolare scalata sulla Ponale con cena a Pregasina

si tre minuti il record stabilito nel 2006 da Daniele "the Cannibal" Benoni e che gli ha permesso di staccare di 25 punti il suo diretto rivale, quel Mirco "Mago G" Marchi terzo al traguardo in 52'44". In questi giorni gli allenamenti sulla Ponale danno indicativamente Marchi attorno ai 24 minuti e mezzo e Chiarani sui 25 e mezzo per coprire gli otto chilometri del percorso, ma si sa che in gara è tutta un'altra cosa.

Tornando alla tappa dei

Grassi è stato il tipografo rivano Paolo "Pantuna" Tonelli ad arrivare secondo e assestarsi, così, al secondo posto in classifica generale con 920 punti. Tonelli è la vera rivelazione di quest'edizione mentre Cannibal è sceso sotto il suo record del 2006, ma anche fermando il cronometro su 53 minuti e 43 secondi non è andato oltre al quarta posizione e ora occupa il quinto posto della generale con 860 punti. Quarto è "Ciccio" Graziani, altro outsider, scoperta di

quest'edizione del Tour con 890 punti.

La Ponale, dunque, potrà dare altre scosse al vertice della classifica, ma la festa sarà per tutti grazie all'accoglienza del Comitato di Pregasina che accoglierà i partecipanti con cibo e bevande in piazza della chiesa, dove è fissato l'arrivo di tappa. Lungo il percorso, inoltre, grazie al Comitato Giacomo Cis le gallerie saranno illuminate e sono state approntate altre "cosucce" che renderanno meno pesante la fatica. Spettacolo e goliardia sono garantiti, dunque, in tempi in cui il ciclismo "vero" è finito nella bufera anche al Tour de France. E se, invece, il ciclismo vero fosse proprio quello del Tour de Pance? (c.l.c.)

Crolla pure un pezzetto di Rocchetta

Alcuni massi precipitano sul sentiero, Ponale chiusa

Per pochi minuti ieri s'è visto pure un pallido sole fare capolini dietro i nuvoloni ormai scari-chi di pioggia. Il peggior, almeno per adesso, dovrebbe essere passato e Meteo Trentino prevede condizioni migliori. Per questo inizia settimana. Ma le conse-

guenze delle precipitazioni degli ultimi tre giorni nella zona di Riva, Arco e Nago Torbole si faranno sentire ancora per alcuni giorni. Nella notte tra sabato e domenica è franato anche un pezzetto di Rocchetta, 300 metri dopo la prima galleria, investendo in pieno il nuovo sentiero della Ponale e danneggiando le protezioni

verso il lago. In totale un paio di metri cubi di materiale roccioso. Quanto basta, assieme alla necessità per i tecnici di verificare la situazione del versante, per far decidere al Servizio Geologico della Provincia di procedere alla chiusura del sentiero. Già oggi i tecnici provinciali hanno un sopralluogo in zona per appurare la stabilità della pare-



SBARRATA. I massi precipitati sulla Ponale e i Vigili del Fuoco di Riva

te dalla quale si è staccata la massa rocciosa e a seguire, sicuramente nei prossimi giorni, bisognerà procedere alla successiva bonifica e messa in sicurezza. Ad

accorgersi della frana è stato un passante che ieri mattina presto è uscito per fare una passeggiata lungo uno dei sentieri più caratteristici e affascinanti della Bu-

sa. Subito è scattato l'allarme e su disposizione del Servizio Geologico della Provincia i Vigili del Fuoco di Riva del Garda hanno effettuato un sopralluogo e chi-

so il sentiero al transito.

Nel frattempo, sempre ieri mattina, è iniziata l'opera di bonifica della parete del Brione dalla quale venerdì sera si sono staccati due grossi massi precipitando sulla statale sottostante. La frana, partita quasi dalla sommità del Brione, ha investito e distrutto completamente due vecchie paramassi costruite dall'Anas vent'anni or sono. Tecnici ed operai della ditta «Dallapè» hanno iniziato le operazioni di disaggio e di pulizia del fronte roccioso, operazioni che andranno avanti, tempo permettendo, anche oggi e quasi sicuramente domani. «Se tutto procede nel migliore dei modi - afferma Ernesto Santuliana, direttore del Servizio Geologico della Provincia - contiamo di riaprire la litoranea al massimo per mercoledì». Ma questo non esclude che si possano aprire alcune «finestre orarie» o a senso unico alternato già nella giornata di domani. «Di sicuro dobbiamo fare in fretta - prosegue Santuliana - perché cantieri e viabilità di Riva non consentono alternative. Questa strada è un passaggio obbligato per i mezzi pesanti, a cominciare da quelli della Cartiera».

P.L.

MALTEMPO

ACQUA E FRANE

Sul Brione iniziate le operazioni di bonifica della parete Mercoledì riapertura totale

Allarme a Riva del Garda
**Frana anche la Rocchetta:
Ponale chiusa**

Scarica di sassi sul nuovo sentiero

P. LISERRE A PAGINA 19

**RIVA. Una frana è caduta anche sul sentiero del Ponale
 Gardesana chiusa altri tre giorni**



RICCI A PAGINA 18

CHIUSURA FORZATA

Massi e detriti anche sul sentiero Ponale
Nel crollo sono stati spazzati via alcuni metri di staccionata

RIVA. Tre giorni di pioggia incessante hanno messo a dura prova anche le friabili rocce che sovrastano la ciclo-pedonale del Ponale. E infatti durante tra sabato e ieri una frana di discrete proporzioni si è abbattuta all'inizio del sentiero panoramico (per fortuna deserto), una cinquantina di metri a sud della vecchia galleria. Dalla parete a picco sul lago si sono staccati tre o quattro grossi massi e alcuni metri cubi di sassi, detriti e terriccio. Una parte del materiale è precipitata nel Garda e sulla vecchia Gardesana, portando con sé circa tre metri della staccionata che delimita il tracciato verso il lago.

Della frana si sono accorti ieri mattina i primi biker (ce ne sono ancora tanti che affrontano il sentiero malgrado la stagione non sia la migliore) che volevano raggiungere Pregasina. Poco dopo il percorso è stato chiuso al transito e così resterà finché la parete rocciosa sovrastante non



Fabrizio Di Stasio ieri mattina sul Ponale ha preso atto dei danni causati dalla frana caduta nella notte. Il sentiero ciclo-pedonale ora è chiuso al transito (foto Forelli)

sarà messa in sicurezza e il parapetto riparato.

Il direttore del Servizio geologico della Provincia Ernesto Santuliana ieri è stato tra i primi a esaminare la situazione sul Ponale. Lo hanno avvertito dell'accaduto proprio mentre era impegnato nel sopralluogo sulla litoranea tra Riva e Torbole. Tuttavia per capire di quale entità sia il problema, ha avvertito subito il geologo, servirà effettuare un monitoraggio attento della parete rocciosa, operazione fattibile soltanto facendo un giro in elicottero.

Per verificare i danni causati dalla frana si è mosso subito anche Fabrizio Di Stasio, presidente di quel Comitato Giacomo Cis che per anni e con pervicacia si è battuto affinché la vecchia strada che portava in Valle di Ledro venisse trasformata in percorso pedonale e ciclabile. Cosa avvenuta, nonostante il rischio delle frane che apparteneva alla carrozzabile e che ora tocca al sentiero.

Domani riapre la litoranea

La Ponale percorribile nel primo week-end di dicembre

RIVA. Proseguono i lavori di disaggio sulla parete del monte Brione da cui venerdì sera si sono staccati due grossi massi, piombati sulla litoranea tra Riva e Torbole. Gli operai della ditta Dallapé stanno bonificando l'intera zona e salvo imprevisti l'importante collegamento dovrebbe tornare transitabile agli automezzi già nella giornata di domani, almeno a senso unico alternato. Si tratta del primo intervento d'emergenza, cui ovviamente ne seguiranno altri e più importanti nei prossimi mesi. Modi e tempi saranno decisi dai responsabili del Servizio Geologico della Provincia anche se, almeno in questa prima fase, sembra non saranno necessarie opere di muratura, come i "barbacani" realizzati nel dicembre del 2005.

Buone notizie anche per il sentiero della Ponale, che ieri mattina è stato ripulito dai detriti (alcune grosse pietre e alcuni metri cubi di sassi che (è



Gli operai della ditta Dallapé al lavoro

bene ricordarlo, non hanno interessato la sottostante Gardesana occidentale), dai volontari del Comitato Giacomo Cis. Nei prossimi giorni verrà sostituita anche la staccionata abbattuta dai massi e, ripristinato definitivamente

il passaggio, sono in programma alcune verifiche che necessiteranno di alcuni giorni. Il comitato Cis conta di poter riaprire il sentiero al transito di pedoni e ciclisti già nel week-end del 7 e 8 dicembre prossimi.